



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA RAIBERTI

Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☎ 039/322106 - 📠 039/3903261

Cod. Mecc. MBIC8F600V - C.F. 94627690152 - C.U. UFYXJW

✉ mbic8f600v@istruzione.it ✉ pec: mbic8f600v@pec.istruzione.it

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☎ e 📠 039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G.Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☎ e 📠 039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☎ e 📠 039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☎ 039/2848663

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

(Delibera del collegio dei Docenti n. 37 del 19/05/2022)

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Composizione

Il Collegio è composto da tutti i docenti in servizio a tempo determinato e indeterminato alla data della seduta e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

La partecipazione alle sedute del Collegio dei docenti è **adempimento obbligatorio per** tutti i docenti in servizio nell’ambito delle attività funzionali a carattere collegiale previste dal CCNL e **costituisce adempimento prioritario rispetto ad altre eventuali attività.**

Art.2 – Competenze

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell’istituzione scolastica, che è quella didattico-educativa-formativa.

Nell’ambito delle competenze ad esso attribuite dalla normativa vigente, ogni suo intervento è il risultato di un attento lavoro collegiale, mirato ad una calibrata programmazione e all’effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente ed in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Art.3 – Presidenza

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, da uno dei Collaboratori appositamente delegato.

Il dirigente scolastico **garantisce** la piena realizzazione dei compiti propri del collegio dei docenti e svolge le seguenti funzioni:

- Formula l'ordine del giorno, esamina le eventuali proposte dei membri del Collegio e degli altri organi collegiali della scuola;
- Convoca e presiede il Collegio;
- Accerta il numero legale dei presenti;
- Apre la seduta;
- Riconosce il diritto d'intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di chiudere gli interventi qualora esulino dall'odg;
- Garantisce l'ordinato svolgimento del dibattito;
- Garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e le disposizioni legislative;
- Chiude la discussione al termine degli interventi;
- Fa votare sulle singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse;
- Affida le funzioni di Segretario del Collegio;
- Designa eventuali relatori degli argomenti posti all'odg.;
- Sottoscrive i verbali delle riunioni che presiede;
- Scioglie la seduta, esauriti i punti all'odg.;
- Aggiorna/sospende la seduta nei casi previsti dal successivo art. 11 del presente regolamento;
- Sospende la seduta nel caso in cui non ne possa garantire l'ordinato svolgimento;
- Stabilisce la modalità di svolgimento della riunione, in presenza o in videoconferenza o mista, in applicazione della normativa vigente al momento della convocazione ed a quanto previsto in merito dal presente Regolamento.

Art.4 – Articolazioni del Collegio

Il collegio dei docenti può svolgere attività propedeutiche alle delibere da adottare in sede plenaria operando per ordine scolastico, per dipartimenti disciplinari o per commissioni.

Le sedute dei Collegi d'ordine, dei dipartimenti e delle commissioni sono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente da lui designato e **vengono inserite nel piano annuale delle attività collegiali obbligatorie.**

I Collegi d'ordine, i dipartimenti e le commissioni elaborano proposte da presentare al collegio in seduta plenaria e **non hanno potere deliberante.**

Art. 5 - Validità della seduta

Il numero legale per la validità della seduta del Collegio è **la metà più uno dei docenti in servizio alla data della riunione.**

Il numero legale deve mantenersi per tutta la durata della riunione che, in caso contrario, deve essere sospesa e aggiornata. Ogni membro del Collegio può chiedere in qualunque momento che si proceda alla **verifica** del numero legale dei presenti.

Il Presidente, all'inizio di ogni seduta, registra le presenze mediante appello nominale o firme di presenza o utilizzo di strumenti telematici (es.: chat della piattaforma o modulo Google) in caso di riunione a distanza. Al termine della riunione, può procedere al contrappello. La mancata partecipazione del docente è ritenuta assenza ingiustificata qualora, nei due giorni successivi alla seduta, non si produca documentazione della giustificazione mediante autocertificazione o, per motivi di salute, certificazione medica.

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

Art. 6 - Convocazione

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario definito nel Piano Annuale delle Attività.

Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 dei Componenti e dal DS, in caso di necessità che sopraggiungano in modo imprevisto in corso d'anno.

La comunicazione dell'o.d.g. deve essere data con almeno cinque giorni di preavviso. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione dell'ora di inizio e dell'ora presunta di scioglimento della seduta.

Contestualmente alla convocazione del Collegio, la Presidenza pubblica il materiale informativo relativo agli argomenti all'ordine del giorno.

In casi particolari e quando si prevedono adempimenti obbligatori sopraggiunti successivamente alla convocazione, l'o.d.g. può essere integrato, con comunicazione scritta, anche il giorno prima.

Nel caso di improrogabile, motivata ed urgente necessità, il Collegio è convocato con un preavviso di 24 ore, con avviso diffuso tramite registro elettronico e via mail.

Art. 7 - Ordine del giorno

I lavori del Collegio si aprono, di norma, con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

La seduta prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

E' possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata a maggioranza dai presenti.

Costituiscono ultimo punto all'ordine del giorno le comunicazioni del dirigente scolastico. Tali comunicazioni, nel caso in cui prevedano scadenze o adempimenti formali, costituiscono per tutti i presenti regolare notifica e possono sostituire comunicazioni scritte. Di norma le comunicazioni del dirigente scolastico non sono oggetto di discussione, a meno che non venga espressamente richiesto ai docenti di esprimere pareri sulle tematiche affrontate.

Al termine di ogni seduta, su eventuale proposta di uno o più docenti, possono essere indicati argomenti da inserire nell'o.d.g. della riunione successiva.

Art. 8 – Discussione /dibattito

La discussione di ogni punto all'o.d.g. è **aperta da una relazione del Presidente che illustra, anche con l'eventuale supporto di uno o più docenti da lui incaricati, l'argomento oggetto di delibera e conclude la relazione con una proposta sulla quale chiede al collegio di esprimersi.**

Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente apre il dibattito, consentendo ai docenti che ne fanno richiesta di intervenire sull'argomento oggetto di discussione.

Ogni intervento relativo al singolo punto all'o.d.g., al fine di favorire la più ampia partecipazione alla discussione, non deve, di norma, superare i **tre minuti**.

Non è consentito un ulteriore intervento sullo stesso punto da parte di chi è già intervenuto, ma è previsto un **diritto di replica**, prima della chiusura dell'argomento dibattuto.

Quando sono esauriti gli interventi, il presidente **dichiara chiusa la discussione** e apre le operazioni di voto.

Una volta chiuso il dibattito, non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento.

In caso di violazione dei tempi assegnati per l'intervento o nel caso di richieste di ulteriori interventi da parte di docenti che sono già intervenuti, **il Presidente ha diritto di togliere o non concedere la parola.**

Art. 9 – votazione

Chiusa la discussione, il presidente mette a votazione la proposta di delibera. Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Prima della votazione può essere richiesta al Presidente la verifica del numero legale.

Le votazioni avvengono per voto palese (per alzata di mano o, su richiesta del Presidente o di un membro del Collegio, per appello nominale) tranne quelle previste dalla normativa vigente per le elezioni dei componenti del Comitato di Valutazione oppure nel caso si faccia riferimento a persone.

La delibera è adottata solo se votata dalla metà più uno dei voti validamente espressi; in caso di parità nella votazione palese, ai fini dell'approvazione prevale il voto del Presidente.

In caso di elezioni di persone, **in caso di parità, prevale il docente più anziano d'età.**

In caso di votazione di due proposte, **prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti (50% +1).** Nel caso di votazione di 3 o più proposte in cui nessuna raggiunga la maggioranza assoluta, si procede a votazioni successive nelle quali si votano in contrapposizione **le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti.** Chi vota per una proposta, non può votare per l'altra.

Conclusa la votazione, che non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri componenti, il Presidente proclama immediatamente il risultato.

I punti trattati e votati non possono essere riammessi alla discussione.

Art. 10 – Deliberazione

La deliberazione collegiale è **immediatamente esecutiva** dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni in quanto **la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.**

Le delibere del collegio dei docenti **sono vincolanti per tutti i docenti dell'Istituto**, fatti salvi i diritti individuali previsti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Sospensione/Aggiornamento della seduta

Nel caso di protrarsi della durata delle sedute rispetto all'orario previsto nella convocazione, il collegio docenti all'unanimità ha facoltà di deliberare la prosecuzione dei lavori. In caso contrario il Presidente aggiorna la seduta al giorno successivo o ad altra data che viene comunicata direttamente ai presenti se compresa nei successivi 5 giorni.

In tal caso non è possibile integrare il precedente odg.

In caso di rinvio in data successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'odg.

In nessun caso sarà possibile ridiscutere argomenti relativi a punti all'odg. sui quali il collegio dei docenti abbia espresso una delibera prima dell'aggiornamento dei lavori.

Il Presidente ha la facoltà di sospendere e aggiornare la seduta qualora **non venga garantito dai presenti l'ordinato e corretto svolgimento dei lavori.**

Art. 12 – Verbale

Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate conservato dal dirigente scolastico, un processo verbale a cura del docente verbalizzante designato di norma dal Presidente tra i collaboratori.

E' data facoltà ai membri del Collegio di far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali che si intende mettere a verbale.

La redazione del verbale può avvenire anche in un momento successivo alla chiusura della riunione; la relativa approvazione è rimandata alla successiva seduta.

La bozza del verbale da approvare viene messa a disposizione dei docenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la successiva riunione del collegio, al fine di consentire la richiesta, in forma scritta, di eventuali rettifiche o aggiunte al documento o dichiarazioni che saranno riportate nel verbale successivo.

I verbali del Collegio, una volta approvati, sono sempre consultabili su richiesta da ogni docente che ne fa parte.

Il dirigente scolastico è garante della legittimità e correttezza delle delibere assunte dal collegio, provvede alla loro esecuzione, **ad esclusione dei casi in cui vi sia evidente violazione di leggi, regolamenti o disposizioni ministeriali.**

Anche in caso di non approvazione del verbale per prevalenza di voti contrari, le delibere assunte dal collegio costituiscono atti esecutivi definitivi avverso i quali è previsto il ricorso al tribunale amministrativo nei tempi e modi previsti dalla legislazione vigente.

CAPO II

SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI IN MODALITA' TELEMATICA

Art. 13 - Definizione

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli OO.CC. per le quali è prevista la

possibilità che la riunione sia convocata prevedendo che i componenti dell'organo o una parte di essi partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione.

In tal caso chi partecipa da luoghi diversi esprime la propria opinione e/o il proprio voto, palese o segreto, mediante l'uso di tools o piattaforme residenti nel Web.

Art. 14 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima

riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:

- a) visione degli atti della riunione;
- b) intervento nella discussione;
- c) scambio di documenti;
- d) votazione;
- e) approvazione del verbale.

3. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.

Art. 15 - Argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi Collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza, per le quali non sia possibile l'adunanza collegiale in presenza.

Art. 16 - Convocazione

La convocazione contiene oltre all'indicazione del giorno, dell'ora, degli argomenti all'ordine del giorno, lo strumento telematico che sarà utilizzato e il link di accesso.

Art. 17- Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di classe - Dipartimenti

Si stabilisce che le riunioni dei Collegi di Ordine, dei Dipartimenti, delle Commissioni, dei Consigli di sezione/classe/interclasse possono essere convocati anche prevedendo lo svolgimento in via telematica in rapporto alla numerosità dei convenuti ed alla capienza dei locali disponibili.

CAPO III

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 18 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti e la successiva pubblicazione sul sito web della scuola.

Art. 19 – Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche possono essere proposte per iscritto al collegio dal Presidente o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta dal collegio in cui vengono discusse. Il testo del presente Regolamento sarà comunque rivalutato dal Collegio dei Docenti in occasione di una delle riunioni che si svolgeranno nel mese di settembre dell'anno 2023.